

EDILCASA dei f.lli CATALINI s.r.l.
CATALINI MARCO EMILIO



COMUNE DI ASCOLI PICENO
(Provincia di Ascoli Piceno)



**RELAZIONE TECNICO-PROGETTUALE
SPAZI DESTINATI A VERDE PUBBLICO**

Proprietà

Soc. Edilcasa dei f.lli Catalini s.r.l.

Catalini Marco Emilio

Elaborato n.

U-22A

Dicembre 2020

i Progettisti

Arch. Catalini Marco Emilio

Arch. Traini Alessandro

Geom. Ortolani Emidio

RELAZIONE TECNICO - PROGETTUALE

inerente la progettazione degli spazi destinati a verde pubblico nell'area progetto
AP 11 - Sub Comparto Edilcasa - Catalini

Premessa

La presente relazione tecnico-progettuale ha l'obiettivo di definire le soluzioni e gli aspetti di dettaglio inerenti la progettazione degli spazi a verde pubblico ricadenti nel piano attuativo dell'area progetto AP11 denominato "Sub Comparto Edilcasa - Catalini", quale strumento urbanistico preventivo di iniziativa privata redatto in conformità al nuovo piano regolatore generale comunale in adeguamento al piano paesistico ambientale regionale.

Secondo le norme di prg vigenti, approvate con deliberazione consiliare n. 02/2016 ed "aggiornate" a seguito della variante normativa recepita dalla deliberazione consiliare n. 42/2018, gli spazi da destinare a verde pubblico sono annoverati tra le superfici "utilizzabili" come definite dalle nta, dovendo al tempo stesso soddisfare il criterio della massima "permeabilità", laddove per "superficie permeabile" si intende *"la superficie con copertura vegetale che permette alle acque meteoriche di raggiungere naturalmente le falde acquifere, che non deve pertanto essere interessata da manufatti edilizi, in superficie o in profondità (fatte salve le reti tecnologiche) o tipi di pavimentazioni che ostacolano o impediscano il deflusso naturale delle acque"*.

La soluzione articolata negli elaborati progettuali allegati dovrà pertanto risultare conforme:

- alle disposizioni generali di prg contenute nelle relative norme tecniche di attuazione;
- alle disposizioni specifiche del regolamento comunale.

Le disposizioni di prg

In primo luogo va in ogni caso richiamata la disposizione di cui al Titolo II "Attuazione del PRG", che all'art. 6 delle relative nta avente ad oggetto "Tipologie di intervento" prevede il comma d) espressamente dedicato agli "Interventi di sistemazione del suolo e della vegetazione" ed articolato come segue:

- permeabilità dei lotti: nelle aree o lotti a destinazione residenziale, le porzioni libere devono essere sistemate in modo che almeno l'ottanta per cento della superficie risulti permeabile alle acque meteoriche. E' vietato rendere impermeabili le aree di pertinenza delle alberature di alto fusto per una superficie minima di mq 4.
- salvaguardia della vegetazione esistente: tutte le formazioni vegetali esistenti ed in particolare le alberature di alto fusto aventi diametro al colletto superiore a cm 15 - con la sola eccezione delle alberature connesse con l'attività agricola- devono essere mantenute e curate dai proprietari. L'abbattimento di alberature di alto fusto protette ai sensi della L.R. n.7/85 e s.m.i. potrà essere consentito previa preventiva autorizzazione da parte del Corpo Forestale dello Stato in caso di pubblica utilità, motivazione fitosanitaria o altra motivata ragione sottoscritta da tecnico abilitato, con successivo obbligo di reimpianto di un pari numero di alberature di alto fusto possibilmente all'interno dell'area di intervento.

Per le essenze vegetali indicate o prescritte, si rimanda all'apposito elenco allegato:

- g) Elenco essenze vegetali indicate o prescritte
- Rimboschimento e rinaturalizzazione

Specie arboree autoctone: *Acer campestre* (acero campestre), *fraxinus ornus* (ornello), *morus nigra* (gelso), *ostrya carpinifolia* (carpino nero), *populus alba* (gattice), *populus nigra* (pioppo nero), *quercus cerris* (cerro), *quercus ilex* (leccio), *quercus pubescens* (roverella), *quercus robur* (farnia), *tilia cordata* (tiglio selvatico), *tilia plathyllus* (tiglio nostrale), *ulmus minor* (olmo campestre).

Specie arboree esotiche: *Catalpa bignonioides* (catalpa), *celtis australis* (bagolaro), *eucalyptus dalrympleana* (eucalipto), *eucalyptus glaucescens* (eucalipto), *eucalyptus niphophila* (eucalipto), *liriodendron tulipifera* (albero di tulipani), *pinus halepensis* (pino d'aleppo), *pinus pinea* (pino domestico), *platanus acerifolia* (platano), *robinia pseudoacacia* (robinia).

- Realizzazione di verde arbustivo

Arbutus unedo (corbezzolo), *ilex aquifolium* (agrifoglio), *laurus nobilis* (alloro), *lavandula* spp. (lavanda), *lonicera caprifolium* (capriofoglio madre selva), *nerium oleander* (oleandro), *opuntia ficus indica* (fico d'india), *rhamnus alaternus* (alaterno), *spartium junceum* (ginestra), *tamarix gallica* (tamerice), *tamarix pentandra* (tamerice), *viburnum tinus* (laurotino).

- Formazione di alberature a gruppi e cortina

Morus nigra (gelso), *populus alba* (gattice), *populus nigra* (var. *italica*), *quercus ilex* (leccio), *quercus pubescens* (roverella).

In riferimento al prg, è stato inoltre verificato che l'area in esame non è interessata da alcun elemento rilevante segnalato nel sottosistema botanico-vegetazionale quali riserve naturali, aree floristiche, boschi o pascoli, complessi oro-idrografici.

Il regolamento comunale

Nella parte IV "Progettazione del verde pubblico", vengono definiti le norme ed i criteri, generali e specifici, con particolare riferimento alle seguenti disposizioni:

- art.25 - procedure e criteri generali dove, nell'ambito di una corretta progettazione finalizzata anche all'ottimizzazione dei costi di impianto e manutenzione, si precisa che occorrerà privilegiare specie vegetali autoctone, di antico indigenato e naturalizzate, resistenti alle fitopatie e a bassa intensità di manutenzione, con particolare attenzione, in determinati contesti di maggiore valenza, per soluzioni progettuali conformi al criterio di un corretto inserimento paesaggistico-ambientale;
- art.26 - elaborati del progetto colturale-gestionale dove si precisano i contenuti e le tematiche da illustrare nella redazione degli elaborati tecnici e grafici, nonché l'elenco dei prezzi e la predisposizione di un piano quinquennale di manutenzione delle opere a verde;
- art.27 - scelta della specie dove si precisa che in ambito urbano, la scelta deve essere attentamente operata in funzione di parametri quali clima, terreno, finalità dell'impianto e volume delle chiome a maturità, sconsigliando sia l'impiego di specie esotiche non naturalizzate, sia di quelle autoctone ma di fatto estranee al paesaggio urbano o rurale tradizionale o consolidato nel territorio comunale, avendo cura di utilizzare, in ogni caso, materiale vivaistico di prima qualità;
- art.28 - aree verdi dove si stabilisce che la superficie da destinare a verde pubblico deve essere calcolata al netto di pavimentazioni e percorsi e che nei piani attuativi tali aree dovrebbero avere una superficie accorpata non inferiore al 50%. Tra i criteri progettuali da adottare si precisa, in particolare, che nelle zone residenziali dei piani attuativi, la copertura del suolo può essere sia arborea che arbustiva, con esclusione delle siepi, mentre i corpi illuminanti devono essere il più possibile distanziati dagli

alberi, evitando di proiettare luce verso le chiome, ferme comunque le specifiche disposizioni legislative in materia.

La soluzione progettuale

Nel progetto allegato, si è cercato, pertanto, di comporre le disposizioni generali di prg con quelle regolamentari specifiche, avendo cura di prevedere soluzioni che risultassero coerenti con le condizioni pedoclimatiche ed ambientali in generale e che sulla base dell'analisi dell'utenza, nel caso specifico residenziale, fossero idonee agli scopi del piano attuativo e alle relative funzioni e destinazioni d'uso.

Più precisamente, il comparto del verde pubblico nell'area progetto AP11 "Sub Comparto Edilcasa - Catalini, sarà realizzato utilizzando, oltre a determinate tipologie di arbusteti, le specie denominate:

- PINUS PINEA (*Pinus pinea*) albero della famiglia delle Pinacee: n. 2 esemplari
- OLIVO (*famiglia oleacee*) albero da frutto : n. 8 esemplari

PINUS PINEA

- portamento arboreo con tronco corto e chioma espansa a globo
- ritidoma spesso, marrone-rossiccio, fessurato in placche verticali
- foglie costituite da aghi flessibili di consistenza coriacea
- sporofilli prodotti tra aprile e maggio



OLIVO

- tronco contorto e spesso cavo- cresce fino a 15 metri.
- resiliente e adattabile, con ramificazioni spinose e frutti per usi in ambiti vari
- foglie lineari, verde-grigiastre nella pagina superiore, grigiaste o marroni nell'inferiore
-



ARBUSTETI

Tipologie impiegate: Rosmarino
Ginestre
Ginepro tappezzante
Rose nane
Cycas
Agave